



COMUNE DI TRENTO



Numero di protocollo associato al documento
come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20).
Data di registrazione inclusa nella segnatura
di protocollo.

DECRETO n. 67/2024

Oggetto: **Nomina degli Accertatori ambientali ai sensi del comma 1bis, art. 36 “Organi di vigilanza e controllo” del Regolamento per la gestione integrata dei rifiuti urbani” approvato, e da ultime modificato con deliberazione del Consiglio comunale 27 aprile 2023, n. 50 e contestuale revoca.**

IL SINDACO

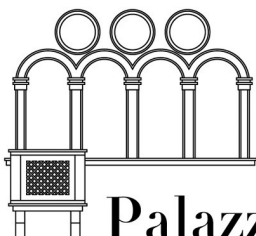
Visto che il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti urbani nel territorio comunale di Trento è svolto dalla Società Dolomiti Ambiente S.r.l.;

dato atto che a far data dall'entrata in vigore del “Regolamento per la gestione integrata dei rifiuti urbani” approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 124 del 21 novembre 2012 e modificato con deliberazione del Consiglio comunale 27 aprile 2023, n. 50, è stato impiegato in modo definitivo il servizio di raccolta domiciliare differenziata dei rifiuti, cosiddetto sistema “porta a porta”;

considerato che il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” sancisce all'art. 192 il divieto di abbandono e di deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo, nonché il divieto di immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido e liquido nelle acque superficiali e sotterranee;

visto l'art. 198 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare il comma 2, secondo il quale i comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti;

visto l'art. 262 del medesimo decreto che, facendo salve le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689 in materia di accertamento degli illeciti amministrativi, legittima la Provincia in via principale ed il Comune in via residuale, ad esplicitare la funzione sanzionatoria in materia di abbandono, di deposito incontrollato di rifiuti o di loro immissione nelle acque superficiali o sotterranee ad eccezione delle sanzioni previste dall'articolo 261, comma 3, in relazione al divieto di cui all'articolo 226, comma 1, per le quali è competente il Comune;



Palazzo Geremia

via Belenzani 20 | 38122 Trento (Italia)
T. +39 0461 884216 | F. +39 0461 884213
sindaco@comune.trento.it
sindaco@pec.comune.trento.it
servizio.pubblicherelazioni@pec.comune.trento.it



tenuto conto dell'art. 102-quater "Disposizioni in materia di rifiuti e di bonifica di siti contaminati" al comma 9, del Testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti (T.U.L.P.) approvato con Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl., che all'ultimo periodo stabilisce: "I comuni irrogano le sanzioni amministrative previste dall'articolo 255, commi 1 e 1-bis, e nei casi a essi riservati dall'articolo 262 del decreto legislativo n. 152 del 2006";

visto il "Regolamento per la gestione integrata dei rifiuti urbani" approvato e da ultimo modificato con deliberazione del Consiglio comunale 27 aprile 2023, n. 50, e in particolare il comma 1bis dell'art. 36 "Organi di vigilanza e controllo" che stabilisce: "All'accertamento delle violazioni delle norme previste e sanzionate dal presente regolamento e/o dalle ordinanze in materia possono procedere anche i dipendenti del soggetto Gestore del Servizio, appositamente nominati con decreto del Sindaco che per lo svolgimento di tale mansione attribuisce agli stessi il ruolo di pubblico ufficiale";

atteso che il "Regolamento per la gestione integrata dei rifiuti urbani" è uno degli strumenti con cui l'amministrazione comunale tutela e salvaguarda l'ambiente disciplinando le modalità di conferimento e di raccolta dei rifiuti, prevedendo oltre a sanzioni specifiche per la violazione delle norme adottate, anche il potenziamento della vigilanza e della tutela ambientale nel proprio ambito territoriale;

rilevato che l'organico attualmente in forze al Servizio Sostenibilità e transizione ecologica e in particolare quello in forze alla Polizia Locale, tra le cui funzioni e compiti istituzionali rientra appunto la "tutela ambientale", non consente, al momento, di distarre ulteriore personale da dedicare a questo importante servizio;

rilevata la necessità di revocare l'incarico di accertatore ambientale assegnato con decreto/i n. 8 di data 23 febbraio 2017 (protocollo n. 43934) ai Signori Baldessari Antonioli Giorgio, Furlani Valentina, Patton Valentino, Pisoni Michele, Talamini Ervino, quali dipendenti di Dolomiti Ambiente S.r.l. in quanto non hanno mai svolto il compito o hanno cessato di farlo;

atteso che le finalità che si intendono perseguire, volgono a interventi più complessi che consentano un effettivo controllo, la segnalazione tempestiva di situazioni di degrado e/o di potenziale pericolo e soprattutto un'azione preventiva di presidio informativo agli utenti civili, industriali, artigianali e commerciali;

considerate le competenze sanzionatorie attribuite ai comuni in materia di gestione di rifiuti e ulteriormente considerato che in assenza di espresse disposizioni legislative attributive dei poteri di accertamento ai soggetti dipendenti di Dolomiti Ambiente S.r.l., sono in generale ritenuti sufficienti dalla dottrina e dalla giurisprudenza, oltretutto da prassi concretamente già realizzate in altri Comuni, le normative locali le quali attribuiscono, nello specifico con Decreto del Sindaco, la qualità di pubblico ufficiale;

atteso che pertanto è possibile individuare altre figure di affiancamento alle attuali figure professionali impiegate per il controllo della corretta applicazione delle norme e modalità previste per il conferimento delle diverse frazioni merceologiche da parte degli utenti;



atteso altresì che i dipendenti di Dolomiti Ambiente Sr.l., appositamente nominati saranno impegnati:

a. nel presidio e nel controllo dello stato dell'igiene ambientale per quanto concerne i rifiuti a livello territoriale;

b. nel controllo dei "rilasci" di rifiuti nei punti e nei contenitori dedicati alle varie articolazioni di raccolta ed ai di fuori degli stessi, intervenendo nei confronti dei soggetti che non rispettano le prescrizioni regolamentari;

c. nel controllo delle modalità di svolgimento del servizio in generale, segnalando ai settori operativi situazioni di degrado e/o pericolo nonché particolari concentrazioni di rifiuti che richiedano tempestivi interventi supplementari;

d. nel presidio informativo e di prevenzione agli utenti civili, industriali, artigianali e commerciali;

preso atto che il personale da nominare, individuato da Dolomiti Ambiente S.r.l. tra i propri dipendenti, ha seguito un corso di formazione specifico tenuto presso il Comune di Trento superando con profitto il test finale;

dato atto che l'attribuzione della qualità di pubblico ufficiale come definita dall'art. 357 del c.p., conferita con il presente provvedimento, comporta l'applicazione degli artt. da 314 a 337 del c.p. e l'applicazione degli artt. 361 e 363 del c.p. sulla omessa denuncia di reati;

richiamati:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige
- approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
 - lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 26.09.2023 n. 91
- il Decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni;
- il Testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti (T.U.L.P.) approvato con Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl.;
- il "Regolamento per la gestione integrata dei rifiuti urbani" approvato da ultimo modificato con deliberazione del Consiglio comunale 27 aprile 2023, n. 50;

DECRETA

1. di nominare, "Accertatori ambientali", con decorrenza dalla data di protocollazione dell'atto e fino a revoca, i dipendenti di Dolomiti Ambiente Sr.l.:

Signor CARACCIOLO Francesco

Signor DRIZI Ylli



Signor LEITEMPERGHER Matteo

Signor STEDILE Marco

Signora TOSS Paola

Signor ZAINI Giovan Battista

2. di revocare l'incarico di accertatore ambientale, ai dipendenti di Dolomiti Ambiente Sr.l di seguito indicati, in quanto non hanno mai svolto il compito o hanno cessato di farlo:

Signor BALDESSARI ANTONIOLLI Giorgio

Signora FURLANI Valentina

Signor PATTON Valentino

Signor PISONI Michele

Signor TALAMINI Ervino.

3. di attribuire agli "Accertatori ambientali" il ruolo di pubblico ufficiale, ai fini dell'accertamento, all'interno del territorio Comunale di Trento, delle violazioni amministrative stabilite dalle norme previste e sanzionate dal "Regolamento per la gestione integrata dei rifiuti urbani", dalle eventuali ordinanze in materia di rifiuti e secondo le disposizioni del Corpo di Polizia Locale di Trento Monte Bondone.

IL SINDACO
Franco Ianeselli

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).